

ACT-U – Associazione per la cooperazione fra Ticino e Uganda

Secondo parere AGUASAN (max. 1 pagina):

Raccomandazione (conclusione della valutazione)
Si ritiene che il progetto sia pertinente e offra sufficienti garanzie, e che quindi possa essere sostenuto.
1. Rilevanza (utilità) del progetto
Il progetto propone di far fronte alle esigenze idriche di una trentina di comunità di un distretto settentrionale dell'Uganda soggetto a uno stress idrico particolarmente aggravato. La fonte di acqua più promettente è quella sotterranea. Il progetto esegue le indicazioni programmatiche governative, fornendo supporto tecnico e l'esecuzione di opere nelle comunità adottando le modalità definite dal Water Office locale, con il quale l'ONG Ticinese collabora strettamente. Ad oggi l'ONG ha già realizzato, dal 1996, circa 430 pozzi. Si ritiene quindi che il progetto sia rilevante.
2. Gli obiettivi (e indicatori) sono: specifici, misurabili, appropriati, pertinenti, e con tempi determinati
Gli obiettivi di progetto sono chiari. Gli indicatori scelti sono misurabili, seppure, vista la lunga esperienza dell'ONG e i numerosi beneficiari interessati dai pozzi perforati negli anni, non siano forniti dati specifici sugli indicatori scelti, che sono i medesimi delle tappe di progetto precedenti. Numerosi dati e informazioni potrebbero essere forniti a prova della validità dell'approccio di lavoro scelto.
3. Metodi proposti (attuazione)
L'ONG lavora a stretto contatto con le autorità locali ed esegue, per conto di queste, le attività. La pianificazione dei lavori, la scelta delle comunità da dotare di nuovi pozzi e le caratteristiche delle opere (profondità, localizzazione etc.) sono scelte dall'autorità pubblica locale (Water Office). Si ritiene quindi che i metodi siano nel complesso adeguati in quanto sono quelli previsti dal programma nazionale. A livello tecnico, l'ONG possiede i macchinari di perforazione che sono forniti in comodato all'impresa che esegue i lavori. Questo permette di ovviare o almeno contenere le comuni difficoltà che si osservano in caso di perforazioni sterili. In questo modo l'ONG ha maggiore libertà di scelta e controllo in caso di problemi, nonché maggiori garanzie di qualità.
4. I risultati attesi e la loro sostenibilità probabile
Il progetto prevede di fornire acqua di qualità e in quantità adeguata a 9000 persone. Secondo dati forniti dalla stessa ONG e raccolti dal Water Office, nel distretto di Kotido si registra globalmente una percentuale di pozzi inattivi (per portata insufficiente e/o rottura) di circa il 34%, valore che è in linea con quelli medi dei paesi africani. Non sono per contro forniti dati specifici per i pozzi perforati dall'ONG. Si ritiene in conclusione che la stretta collaborazione con il Water Office locale, responsabile della sorveglianza dei pozzi e degli interventi per i problemi di maggior gravità, favorisca la sostenibilità dei risultati, seppure si ritiene che sia opportuno raccogliere e fornire dati più precisi sulle opere costruite negli anni dall'ONG.
5. Rischi e loro mitigazione
Il principale rischio a giudizio di chi scrive è quello di non reperire acqua in quantità e con qualità adeguata agli obiettivi. Lo stretto contatto con il Water Office, e il controllo diretto dell'impresa di perforazione, che agevola la ripetizione dei tentativi, garantisce la maggiore possibilità di successo. Per quanto riguarda la sostenibilità vale quanto indicato sopra.
6. Relazioni tra inputs e outputs
I costi di progetto appaiono proporzionati e ragionevoli.
7. Commenti
Il progetto si basa su un'esperienza pluriennale dell'ONG nella regione e su una collaudata collaborazione con le autorità pubbliche locali, che si occupano di gran parte delle attività a corredo della perforazione in senso stretto. Nonostante il progetto si occupi grossomodo solo di attività tecniche di perforazione, le attività di attivazione dei beneficiari, formazione e di sostegno sono garantite dalle autorità locali. Questo permette di giudicare positivamente il progetto.
Data, autore del secondo parere e le coordinate
15/08/2022, Giacomo Ghielmi, Lugano, ghielmi.giacomo@gmail.com